



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

DISPOSIZIONE N. 487 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio 2017;
- VISTA** la Delibera n.7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Alessandro Bratti;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 16 dicembre 2017;
- VISTO** l'art. 6, comma 13 del decreto-legge n. 78/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, che prevede, altresì, ai fini del contenimento della spesa pubblica, che



“le amministrazioni svolgono prioritariamente l’attività di formazione tramite...i propri organismi di formazione”;

- VISTO** l’art. 36 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., “Contratti sotto soglia” e le Linee guida Anac n. 4/2016, punto 3 secondo cui “l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, possono avvenire anche tramite affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;
- VISTA** la nota n. 3619/VAL-ASI con la quale il dr. Massimo Gabellini Responsabile dell’Area VAL-ASI e l’ing. Mario Cirillo, Direttore del Dipartimento VAL-DIR, richiedono l’attivazione di un corso di formazione in materia di pubblico impiego ed, in particolare, su: “La valutazione di impatto ambientale”;
- RAVVISATA** l’opportunità di attivare il corso sopra menzionato, come da programma allegato, previsto nell’ambito del PGF 2018, per l’aggiornamento e la specializzazione dei dipendenti ISPRA, organizzato dal Settore Formazione dell’Istituto, mediante il conferimento di un incarico di collaborazione occasionale di tipo professionale;
- PRESO ATTO** che in seguito allo svolgimento di un’indagine informale di mercato, sulla base di una valutazione del minor prezzo, delle attività di docenza svolte, della qualificazione e della competenza professionale, dei contenuti e dell’adeguatezza dell’offerta acquisita agli atti, si è ritenuto di affidare l’incarico sopracitato alla dr.ssa Paola Ceoloni;
- VISTA** la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Centrale di Controllo di Legittimità su Atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, n. SCCLEG/26/2011PREV del 12 dicembre 2011, con la quale si dichiara che gli incarichi di collaborazione occasionale per lo svolgimento di attività di docenza non sono da assoggettare al controllo preventivo di legittimità previsto dall’art. 3 della L. n. 20 del 1994, così come modificato dall’art. 17, comma 30 del D.L. n. 78 del 2009;

DISPONE

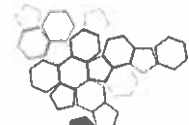
per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

- a) di conferire alla dr.ssa Paola Ceoloni, un contratto di collaborazione occasionale di tipo professionale, a norma dell’art. 7 comma 6 del decreto legislativo n. 165/01, per lo svolgimento di un corso di formazione in materia di pubblico



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

impiego ed, in particolare, su “La valutazione di impatto ambientale”, come da programma allegato, le cui attività saranno svolte nell’arco di n. 2 giornate di docenza, nei giorni 14 e 15 giugno 2018;

- b) che gli oneri per la stipula del contratto, pari ad euro 761,28 (settecentosessantuno/28), comprensivi di cassa previdenziale al 4% e IVA al 22%, trovano copertura finanziaria, in termini di programma e di cassa, sull’Esercizio Finanziario 2018, CRA C05, capitolo 1511, programma progetto NOGIU002.

Roma, 15 GIU. 2018

Il Direttore Generale
Dr. Alessandro Bratti

PROPOSTA DI CORSO

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Descrizione

La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è finalizzata all'analisi e alla valutazione sistematica e preventiva degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di un progetto al fine di fornire ai decisori un'adeguata conoscenza dei principali impatti ambientali dello stesso.

Il corso intende fornire conoscenze giuridiche, operative, procedurali e tecniche, nonché gli strumenti operativi necessari per una attenta gestione delle procedure di valutazione di impatto ambientale alla luce della nuova direttiva VIA (2014/52/UE) e del D. Lgs 16/06/2017, n. 104 di attuazione della direttiva stessa.

1° giornata

Introduzione sui contenuti e le finalità del corso

Modulo I - Quadro normativo e modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017

2 ore. Docente: Avv. Maria Assunta Giglio Tucci

Il 21 luglio scorso è entrato in vigore il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104, che modifica profondamente la parte seconda del d.lgs. 152/2006 al fine di dare attuazione alla Direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale.

Le modifiche introdotte hanno cambiato radicalmente il quadro normativo di riferimento, i soggetti coinvolti nelle procedure di VIA, la documentazione tecnica e amministrativa necessaria per lo svolgimento delle procedure e le tempistiche delle diverse procedure.

Pertanto il primo modulo del corso fornirà l'inquadramento giuridico relativo a:

- le nuove definizioni in tema di valutazioni ambientali;
- il nuovo riparto delle competenze tra Stato e Regioni in materia di VIA;
- la riorganizzazione delle modalità di funzionamento della Commissione VIA nazionale;
- il procedimento unico ambientale per i progetti di competenza statale (articolo 27 del d.lgs. 152/06);
- il provvedimento autorizzatorio unico regionale previsto dall'articolo 27-bis del d.lgs. 152/06 e il coordinamento con la disciplina prevista dalla legge 241/1990;
- le procedure introdotte al fine di semplificare il dialogo e i rapporti tra autorità competente e proponente;
- l'istituto dell'inchiesta pubblica (articolo 24-bis del d.lgs. 152/06);
- la procedura di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali previste nei provvedimenti di valutazione ambientale;
- le sanzioni in caso di violazione della normativa in materia di VIA.

Modulo II - Procedure di valutazione ambientale.

2 ore. Docente: Arch. Monica Torchio

Uno degli pilastri della nuova direttiva VIA e della nuova disciplina in materia di VIA introdotta dal d.lgs. 104/2017, è quello di migliorare l'efficienza dei procedimenti di Valutazione Ambientale, riducendo tempi e costi a carico dei diversi soggetti pubblici e privati coinvolti e dando maggiore certezza sui tempi, perentori per legge, per completare l'endoprocedimento di VIA o l'iter autorizzativo, in materia ambientale o complessivo, del progetto. Al fine di sfruttare appieno tale opportunità le diverse procedure verranno descritte dal punto di vista operativo, nell'ottica di fornire indicazioni sulle modalità attraverso le quali intraprendere l'iter procedurale, dalla presentazione dell'istanza alle successive fasi di verifica amministrativa, consultazione pubblica e di valutazione sino al provvedimento finale ed alle successive verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali.

In particolare, sarà illustrata nel dettaglio la modulistica, le specifiche tecniche dei formati digitali che hanno completamente sostituito il supporto cartaceo, la documentazione tecnica, gli oneri istruttori, le fasi e le relative tempistiche, parziali e complessive, dei diversi procedimenti di:

- valutazione preliminare delle modifiche progettuali (articolo 6, comma 9, del d.lgs. 152/2006);
- definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA (articolo 20 del d.lgs. 152/2006);
- definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (articolo 21 del d.lgs. 152/2006);
- verifica di assoggettabilità a VIA (articolo 19 del d.lgs. 152/2006);
- VIA (articoli 23, 24, 25, 26 del d.lgs. 152/2006);
- provvedimento unico in materia ambientale (articolo 27 D.Lgs.152/2006);
- verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (articolo 28 del d.lgs. 152/2006).

Modulo III - Qualità ed efficacia nelle valutazioni ambientali

4 ore. Docente: Dott. Geol. Paola Ceoloni

L'altro pilastro della nuova direttiva VIA e della nuova disciplina in materia di VIA introdotta dal d.lgs. 104/2017, è quello di migliorare l'efficacia procedimenti di Valutazione Ambientale, attraverso la qualità degli studi ambientali, l'esperienza e le competenze tecnico-scientifiche degli estensori degli studi ambientali ma anche dei soggetti deputati alla loro valutazione con obiettività e terzietà.

La VIA priva di contenuti, di informazioni e dati affidabili, di analisi ed indagini specialistiche, ove necessarie, non è uno strumento per l'effettiva prevenzione degli impatti ambientali generati da un'opera e si riduce ad una mera procedura amministrativa, onerosa per tutta la collettività ed inutile per la tutela dell'ambiente.

Le novità introdotte dal d.lgs. 104/2017 sui contenuti della documentazione tecnica per le diverse procedure sono rilevanti e, per integrale trasposizione della disciplina comunitaria, sostituiscono completamente norme nazionali che per quasi trent'anni hanno guidato la predisposizione degli Studi di Impatto Ambientale (D.P.C.M. 27 dicembre 1988).

Saranno quindi illustrati nel dettaglio i nuovi contenuti della documentazione tecnica associata alle diverse procedure (rapporto preliminare ambientale, Studio di Impatto Ambientale, Sintesi Non Tecnica) ed alle “*nuove procedure*” (lista di controllo per la valutazione preliminare) al fine di fornire criteri per stabilire la portata delle informazioni, dei dati, delle analisi e delle eventuali indagini da effettuare che dovranno poi essere applicati alle specificità del progetto e del contesto ambientale e territoriale.

2° giornata

Modulo IV - Casi di competenza statale e l'attività istruttoria di ISPRA (4 h)

Dall'entrata in vigore della nuova normativa VIA lo scorso 21 luglio, sono stati avviati un numero significativo di procedimenti dai quali è già possibile trarre indicazioni utili a chi è chiamato ad affrontare le nuove procedure di valutazione ambientale. L'attenzione sarà focalizzata sull'illustrazione di casi concreti relativi alle tipologie di procedimento innovative quali il procedimento unico in materia ambientale, la valutazione preliminare ex art. 6, comma 9, d.lgs. 152/2006 e la compilazione delle liste di controllo, il passaggio alla nuova normativa in materia di terre e rocce da scavo ex D.P.R. 120/2017, la verifica di assoggettabilità a VIA e l'indicazione delle condizioni ambientali necessarie per evitare prevenire eventuali impatti significativi e negativi.

L'Istruttoria tecnica di ISPRA, modalità, criteri e metodologie applicate. Strumenti metodologici elaborati da ISPRA.

Modulo V - Casi di competenza regionale (4 h)

Le responsabilità e le competenze delle Regioni, il ruolo delle ARPA per il supporto alle istruttorie di VIA e ai Piani di monitoraggio, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA-DPR 59/2013); sistemi informativi AIA e AUA e sviluppo di progetti innovativi e di semplificazione nelle materie di competenza.

Durata: 2 gg

Docenti: MATTM, Consulenti, ISPRA, ARPA

Il corso è diretto al personale del SNPA.

CORSO DEL SNPA “LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE”
PROPOSTA DI OFFERTA ECONOMICA PER ATTIVITA’ DI DOCENZA

Oggetto della prestazione

Attività di docenza nell’ambito del corso organizzato dal SNPA “LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE” da svolgersi nella giornata del 14.6.2018 presso la sede in Roma che verrà individuata dal SNPA per un totale complessivo di 8 ore.

Docenti e durata delle prestazioni:

- Modulo I “Quadro normativo e modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017”: Avv. Maria Assunta Giglio Tucci (durata 2 ore)
- Modulo II “Procedure di valutazione ambientale”: Arch. Monica Torchio (durata: 2 ore)
- Modulo III “Qualità ed efficacia nelle valutazioni ambientali”: Dott. Geol. Paola Ceoloni

Compensi

Il compenso richiesto per la prestazione professionale dei docenti è di 150 Euro/ora, oltre IVA e oneri di legge, al netto di ritenuta d’acconto; il compenso sarà corrisposto ai docenti in relazione alla durata delle rispettive attività svolte, entro 30 giorni dall’emissione, al termine della prestazione, di regolare documento fiscale (fattura o nota).